

# FEDRO, PUTIN, ZELENSKJ, ECC.

*Pubblicato il 23 Maggio 2022 di redazione*



Categoria: [LA VOCE DEL LETTORE](#)



A parte le considerazioni ed epiteti che si esprimono, il dramma che si sta svolgendo sotto i nostri occhi è, in sostanza, anche la storia della *rana rupta et bos* quale leggiamo in Fedro, cioè della rana che di fronte alla maestosità del bove proclama, dissennata, la propria capacità di ingigantirsi altrettanto. Vicende trite e ritrite, nelle quali si precipita, a spese però degli altri: una rana incosciente davanti al bove, se vuole imitarlo o contestarlo, è destinata a scoppiare; se attorno alla rana ci sono altri esseri, figli, marito, nipoti, ecc. c'è di regola, se cosciente, un solo modo di difendersi e salvare gli altri: poco conta e cambia, chi fa la prima mossa, la realtà non muta: il bove e la rana. Invece è il dramma a prevalere e i cervelli, responsabili e amici, sconfinano in rappresaglie, sanzioni, armamenti, ecc. dimentichi tra l'altro che quella di Davide e Golia è solo una bella storiella, dimentichi soprattutto delle disgrazie delle guerre passate e di quelle ancora in corso.

Da cattolici quali in maggioranza, gli Ucraini hanno metabolizzato con fede i messaggi inculcati dal beneamato loro presidente e seguaci. L'indottrinamento ha impedito anche a loro di percepire il baratro imminente mentre, al contrario, consapevolezza dei fatti reali e i veri rapporti di forza, sono stati ignorati, come nella favola di Fedro. E l'America fa il proprio gioco perenne contro la Russia, grazie a Zelenskj suo 'protetto': e l'Unione Europea si rivela essere un luogo di villeggiatura per funzionari fortunati: la sintesi ne è l'attuale presidenza, accademia parlatoria. Imperdonabile, le armi che quasi con prepotenza vengono richieste: si petula nel mondo non per pace e compromessi ma solo per armi! E *sollecitamente* Stati Uniti prima di tutti e l'Europa le inviano! Quasi quasi la rana si sta ingrandendo! Va bene, difendetevi, scacciate l'oppressore e perciò ammazzatevi, continuate a sbudellarvi, a distruggere tutto. E il Papa, la sola voce attendibile? Parla nel deserto, anche ai fedeli ucraini e polacchi!

Ridicolo e grottesco, le misure e i provvedimenti che prima di tutto l'Europa, che avremmo ritenuto matura e saggia, sta prendendo contro tutto quanto è *russo*: una libidine di ridicolaggini: i porti italiani chiusi alle navi, le barche dei ricchi arbitrariamente requisite -le spese a carico degli italiani!- come pure ville e case; si è coniato un neologismo: oligarca! Cancellati programmi culturali o artistici o sportivi, spettacoli e concerti e conferenze di sapore russo; gli inglesi sono pervenuti al massimo dell'esilarante: il quadro di Degas 'Danzatrici russe' nella Gall. Naz. di Londra è stato *ribattezzato* 'Danzatrici ucraine'!! E Il Ministero della Cultura nella sua catarsi anti-russa ha messo in bilancio due milioni di Euro a favore degli artisti ucraini rifugiati in Italia. E idem la Regione Lazio, cinquecentomila Euro ai comuni che accolgono rifugiati e una consigliera del PD ha presentato una petizione per ottenere perfino *l'assistenza psicologica* per bambini e donne, in lingua ucraina si presume. Lasciamo al lettore attento di valutare tali iniziative, di cui in Europa non si immagina la quantità e varietà! Quasi una moda! Altro che venditori di ricotta. In realtà danni incalcolabili alle economie europee. *Nessuno* ha ricordato invece i poveri animali rinchiusi negli zoo! *Nessuno* la fragilità dell'Italia che

dovrebbe starsene zitta e calma, anziché prostituirsi, anziché darsi arie di grande potenza, irresponsabile e dimentica dei danni enormi subiti nella passata guerra al proprio patrimonio artistico. In merito a tali insulsaggini, che nella loro ferocia e perversione fanno ricordare -e non si facciano commenti spropositati: *siamo nel contesto*- la notte dei cristalli o le leggi del 1938 o le rotelle gialle sul petto, ecc...non dico il ricorso alla gogna per tali ricottari e nemmeno un pizzico di coraggio per un dignitoso e riabilitante harakiri, ma almeno un solenne atto di contrizione, pubblico! Tutti in odio contro il bue, tutti afflato lirico e ardori per la rana! Il bue a Norimberga, d'accordo, e la rana rupta, non meno colpevole verso i cittadini e verso la nazione, dove?

La Francia, *da sempre* soccorrevole del politico o dell'artista in fuga, ha commesso la offesa massima ai danni della propria Grande Storia, scacciare dal Paese i diplomatici russi, solo perché *russi*. E non solo la Francia! Al livello dei Moriscos, degli Ugonotti, degli Ebrei... Vogliamo continuare magari coi pogroms, questa volta contro i russi che vivono nei paesi europei? E il Ponte Alessandro III a Parigi dello zar russo, che vogliamo farne? E di Chagall, di Kandinsky, ecc., delle straordinarie donne russe vissute in Italia e in Francia? E della comunanza secolare attiva Europa-Russia? E degli apporti russi, perfino bellici a favore dell'Europa? Infatti la Russia è stata in certi momenti della Storia per metà più europea di tanti paesi europei: oggi -le ripercussioni saranno terrificanti!- l'Europa la sta allontanando verso l'Est. *Da dove tanto odio?* Sembra essere tornati all'epoca dei *russi mangiatori di bambini!* Succubi degli americani, i quali sempre feroci *imperialisti* in lotta spietata agli stati che non accettano la loro 'protezione': altro che anticomunismo e maccartismo: più ci sono guerre ed aggressioni nel mondo, più la economia americana ne approfitta e trae vantaggio e arricchimento: *tutto il resto non conta!* Il capitale conta! dove interviene, seguono solo fame e distruzione: è la storia che lo documenta, e Noam Chomsky e altri, lo scrivono e l'Europa invece, vile, soggiace.

Il nemico viscerale, da sempre, oggi più di prima grazie a Biden è solo ed unicamente la *Russia*, troppo potente e, peggio, di regola affianco ai perseguitati; Zelenskj? il passaporto/lasciapassare.

L'Europa asservita, gli Stati Uniti, a seguito del soccorso nella passata guerra, pagato!!, si sono letteralmente impadroniti degli Stati, installandovi, da allora, proprie postazioni di offesa e di armamenti: in Italia, serva per antonomasia, tra conosciute e alcune addirittura segrete, ve ne sono, si scrive che, oltre cento! Siamo in totale balia!

Michele Santulli

